



Archivio

Da un riscontro dei dati, anche nei comuni del Fortore sembra salire la febbre da gioco d'azzardo. In aumento i locali allestiti come sale da gioco, dato cresciuto sensibilmente negli ultimi anni. Senza contare i bar, le pizzerie ed i tabacchini che hanno deciso di installare al loro interno fino a 5 "giochi" per at-

tirare la clientela. Secondo uno studio effettuato nel 2010 da Agiprnews, l'agenzia specializzata in giochi a pronostico e scommesse, impazzano dappertutto le slot machine. E' questo, infatti, il gioco che "tira" di più anche nella nostra area ed il numero di "macchinette" presenti è aumentato sensibilmente

Fortore. Negli ultimi anni si è registrato un aumento di questa "dipendenza" **Gioco d'azzardo, un vizio che diventa allarme sociale**

negli ultimi 4-5 anni. Come pure le sale da gioco che hanno ottenuto l'autorizzazione dal Comune. Si tratterebbe di esercizi pubblici dove l'attività prevalente è quella dell'intrattenimento attraverso giochi in rete. Segno evidente che il mercato c'è, eccome. Basta un dato per capirlo: ogni macchinetta "mangia" ogni giorno in media 300 euro. A questi locali nati per il gioco d'azzardo, si aggiungono tutte quelle realtà che si sono invece prestate, col tempo, alle scommesse. Sono sempre di più, infatti, i bar, le pizzerie e i tabacchini

che al loro interno riservano spazi alle "macchinette mangia soldi". Bar, ristoranti e pizzerie possono installare, in forza della licenza di pubblico esercizio, fino a 5 giochi senza ulteriore specifica autorizzazione. Impossibile, dunque, fare il conto di quante ce ne siano in giro. Diversa la questione per le rivendite di giornali e tabacchi. In questo caso, infatti, possono collocare 5 giochi chiedendo, però, l'autorizzazione comunale. La parola "gioco", però, non deve trarre in inganno. Il fenomeno delle slot machine, infatti, sembra legato alle

nuove dipendenze, come sottolinea la psicologa Serena Valorzi. "Giocare d'azzardo - spiega - dà l'impressione di essere meno rischioso rispetto alle droghe classiche, ma anche questo può dare dipendenza e se lo si diventa è difficile uscirne da soli. Spesso serve un trattamento e l'unica soluzione è prevenire". Secondo l'esperta non c'è un

identikit ben definito del giocatore d'azzardo patologico. "Si va dal giovane precario che cerca qualche soldo per mettere su casa al pensionato che non vuole pesare sui figli. Spesso giocano per non pensare a nulla o per avere una "botta" d'adrenalina. Questo - però, conclude - rischia di generare la dipendenza". **msr**

SANT'ELIA A PIANISI

Presentazione dello Sportello Amico nella sala convegni della Scuola

"Sentiamoci tutti responsabili ed obbligati a dare un piccolo contributo per migliorare la qualità della nostra vita e soprattutto dei nostri figli". Questo lo slogan lanciato dall'Associazione Genitori di Sant'Elia a Pianisi che oggi pomeriggio alle ore 18,00 presso la sala convegni dell'Istituto Comprensivo presenterà ai genitori degli alunni dei comuni interessati lo Sportello Amico, attivato lo scorso mese di marzo nei locali del Poliambulatorio.

Si tratta di un progetto promosso dall'Associazione Genitori, in collaborazione con l'ASReM, la Regione Molise e la Scuola.

Come riportato nell'avviso inviato nei giorni scorsi alle famiglie da parte della Scuola e dell'Associazione, prenderanno parte all'incontro, oltre ai volontari, la dirigente scolastica, professoressa Giovanna Fantetti, i docenti, i medici della zona, la sociologa Anna Morsella, la psicologa Daniela Mimiello e l'assessore Vitagliano che ha accompagnato fin dall'inizio la realizzazione dell'iniziativa socio-sanitaria.

Tale "Centro di Ascolto e Ben-essere" ha come finalità quella di fornire sostegno ed assistenza ai ragazzi nel periodo di crescita ed alle famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà. Lo Sportello rappresenta un'iniziativa di

apertura, uno strumento che può permettere alla comunità di crescere, conoscere

e condividere i propri bisogni; affinché facendosi carico delle problematiche

collettive acquisisca un maggior senso critico, una maggiore capacità di riflessione autonoma, favorendo una partecipazione attiva e responsabile, al fine di approfondire la conoscenza ed adottare, poi, stili di vita salutarì.

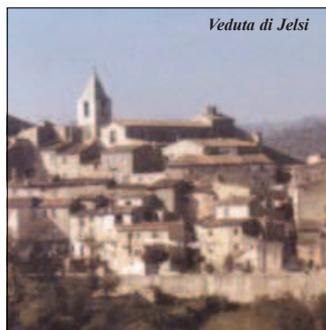
Vuole essere uno spazio di confronto che, attraverso colloqui finalizzati al sostegno, all'informazione, all'orientamento, possa portare alla prevenzione del disagio personale, nell'ottica di garantire risultati ottimali per la promozione di un collettivo benessere psicologico e sociale.



La scuola di Sant'Elia

JELSI

Le poesie di Pierluigi Giorgio recitate ad un incontro sulla dignità umana

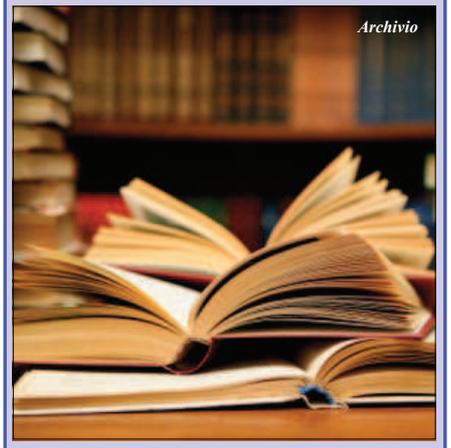


Veduta di Jelsi

Nell'ambito dell'incontro organizzato dal dottor Giuseppe Berardi e dal prof. Umberto Berardo su "La dignità della persona e i Molisani", l'attore e regista Pierluigi Giorgio leggerà alcuni brani esplicativi in linea con il tema trattato.

"Nella consapevolezza che da tempo - dichiarano gli organizzatori - si sta vivendo una situazione di grave criticità che ha disgregato il tessuto sociale e messo a rischio diritti essenziali del cittadino, abbiamo voluto creare un momento di incontro con le forze sociali e le professionalità al servizio del bene pubblico al fine di promuovere interventi nell'interesse della collettività molisana. Auspichiamo di avere con noi a Campobasso tanti cittadini per riflettere insieme sulle modalità di realizzazione del concetto di dignità della persona nel Molise".

L'incontro si terrà oggi alle 18,00 presso l'Auditorium dell'Istituto Petrone di via Alfieri.



Archivio



Pierluigi Giorgio